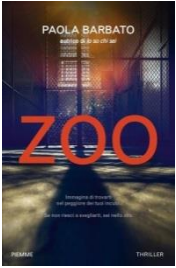


## NUOVI ARRIVI GENNAIO 2022

### NARRATIVA

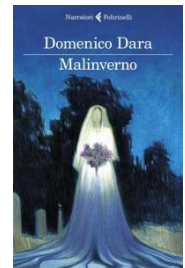
#### Paola Barbato, Zoo (Inv. 22541)



Immagina di risvegliarti da una notte senza sogni e di ritrovarti sdraiata su una superficie fredda e dura, i vestiti del giorno prima ancora indosso e nessun ricordo delle tue ultime ore. Intorno a te solo un buio spesso a cui lentamente lo sguardo si abitua. Cominci a intravedere delle sbarre alla tua sinistra. Non può che essere un incubo, tra poco sarai nella tua stanza, avvolta nelle soffici lenzuola di casa e la vita riprenderà come prima. Questo non è ciò che accade ad Anna, che in quella gabbia, tra quelle sbarre, in un capannone pieno di gabbie simili alla sua e di persone come lei, si risveglia per davvero. Da quell'istante inizia una lotta contro chiunque l'abbia presa, una guerra impari perché Anna non ha altre armi che la sua rabbia e la nudità a cui a poco a poco è stata costretta per combattere contro chi detiene il potere, qualcuno che nessuno ha mai visto, ma la cui presenza si avverte in ogni centimetro di quel luogo spaventoso, di giorno e di notte. Spetterà a lei, circondata da persone diversissime, alcune rese folli dal macabro gioco, altre succubi di un Lui dai tratti sempre meno sfumati, decidere se giocare o lasciarsi morire.

#### Domenico Dara, Malinverno (Inv. 22561)

Ci sono paesi in cui i libri sono nell'aria, le parole dei romanzi e delle poesie appartengono a tutti e i nomi dei nuovi nati suggeriscono sogni e promesse. Timpamara è un paese così, almeno da quando, tanti anni fa, vi si è installata la più antica cartiera calabrese, a cui si è aggiunto poco dopo il maceratoio. E di Timpamara Astolfo Malinverno è il bibliotecario: oltre ai normali impegni del suo ruolo, di tanto in tanto passa dal macero, al ritmo della sua zoppia, per recuperare i libri che possono tornare in circolazione. Finché un giorno il messo comunale gli annuncia che gli è stato affidato un nuovo, ulteriore impiego: alla mattina sarà guardiano del cimitero e al pomeriggio starà alla biblioteca. Ad Astolfo, che oltre a essere un appassionato lettore possiede una vivida immaginazione, bastano pochi giorni al cimitero per essere catturato dalla foto di una donna posta su una lapide. Non c'è altro; nessun nome e cognome, nessuna data di nascita e morte. Col tempo Astolfo è colto da un quasi innamoramento e si trova a inseguire il filo del mistero racchiuso in quel volto muto. Attorno a lui si muovono i lettori della biblioteca, gli abitanti di Timpamara e i visitatori del cimitero, estinti e in carne e ossa, con le loro storie comiche, tenere, struggenti – dal "resuscitato" alla ragazza rimasta vedova alla vigilia delle nozze, che tinge l'abito nuziale di nero e chiede ad Astolfo di unire lei e il trapassato in matrimonio.



## Victoria Mas, *Il ballo delle pazze* (Inv. 22565)



Fine Ottocento. Nel famoso ospedale psichiatrico della Salpêtrière, diretto dall'illustre dottor Charcot (uno dei maestri di Freud), prende piede uno strano esperimento: un ballo in maschera dove la Parigi-bene può "incontrare" e vedere le pazienti del manicomio al suono dei valzer e delle polka. Parigi, 1885. A fine Ottocento l'ospedale della Salpêtrière è né più né meno che un manicomio femminile. Certo, le internate non sono più tenute in catene come nel Seicento, vengono chiamate "isteriche" e curate con l'ipnosi dall'illustre dottor Charcot, ma sono comunque strettamente sorvegliate, tagliate fuori da ogni contatto con l'esterno e sottoposte a esperimenti azzardati e impietosi. Alla Salpêtrière si entra e non si esce. In realtà buona parte delle cosiddette alienate sono donne scomode, rifiutate, che le loro famiglie abbandonano in ospedale per sbarazzarsene. Alla Salpêtrière si incontrano: Louise, adolescente figlia del popolo, finita lì in seguito a terribili vicissitudini che hanno sconvolto la sua giovane vita; Eugénie, signorina di buona famiglia allontanata dai suoi perché troppo bizzarra e anticonformista; Geneviève, la capoinfermiera rigida e severa, convinta della superiorità della scienza su tutto. E poi c'è Thérèse, la decana delle internate, molto più saggia che pazza, una specie di madre per le più giovani. Benché molto diverse, tutte hanno chiara una cosa: la loro sorte è stata decisa dagli uomini, dallo strapotere che gli uomini hanno sulle donne. A sconvolgere e trasformare la loro vita sarà il "ballo delle pazze", ossia il ballo mascherato che si tiene ogni anno alla Salpêtrière e a cui viene invitata la crème di Parigi. In quell'occasione, mascherarsi farà cadere le maschere.

## Annette Hess, *L'Interprete* (Inv. 22575)

Francoforte, 1963. Durante il processo che vede Fritz Bauer indagare sulle responsabilità di alcuni membri del personale del campo di concentramento di Auschwitz, Eva Bruhns viene assunta come interprete dal polacco degli interrogatori dei testimoni. I suoi genitori, proprietari del ristorante Deutsches Haus, (Casa Tedesca), si mostrano decisamente contrari alla carriera scelta dalla figlia, così come lo stesso fidanzato di Eva, Jürgen, ancorato alla convinzione che una donna non debba lavorare se il futuro marito si può permettere di mantenerla. Ma la giovane, vinta dalla curiosità e dalla passione, accetta comunque il lavoro. Eva è figlia di un omertoso dopoguerra, di un boom economico in cui si è disperatamente tentato di seppellire il passato. Ascoltando le scioccanti testimonianze dei processi, però, il suo pensiero corre continuamente ai genitori e ai motivi per cui nella sua famiglia non si parla mai della guerra e di ciò che accadde. Perché sono tutti così restii ad affrontare l'argomento? Lentamente Eva si rende conto che non solo i colpevoli sono stati colpevoli, ma anche coloro che hanno collaborato, in silenzio, rendendo possibile l'inferno dei campi di concentramento. E che tra quelli che non hanno mai alzato la voce per protestare, rendendosi complici, potrebbero esserci persone a lei molto vicine.



### **Maurizio Fiorino, Macello (Inv. 22564)**



Anni '70, siamo a Bagnamurata, un minuscolo paese periurbano di un Sud scabroso e arcaico. Biagio cerca in tutti i modi una via di scampo: figlio unico e orfano di madre, viene cresciuto da Bruno, il macellaio del paese, nonché un uomo prigioniero dei propri silenzi, come tanti personaggi del romanzo, cani sciolti divorati dal bisogno di lasciare un segno, anche disperato, della propria esistenza. C'è Vittorio, il vecchio "vizioso" del paese che paga i ragazzini in cambio di rapporti squallidi e umbratili. Lia, la vicina di casa che pratica bassa magia fino a diventarne ossessionata. Poi Elsa, l'unica donna che sembra in grado di amare suo padre ma che, con la stessa rapidità con la quale si infila nella loro vita, così scompare. E Sara, una vecchia compagna delle scuole elementari che il protagonista finirà per sposare e che proverà, invano, a rendere felice. Infine lui, Alceo, un giovane sognatore che farà respirare a Biagio l'unico istante di tregua di quel mondo-tritacarne dentro il quale, prima o poi, si finisce dentro. Scavando all'interno di ogni singola frase con una scrittura capace di riempirti i polmoni d'aria e di toglierti il fiato un attimo dopo, Fiorino traccia un ritratto emozionante di quelle esistenze che, prima di essere messe al mondo, sembrano essere state imbottite di esplosivo. Senza sconti e con lucidità spiazzante, ci mostra gli abissi emotivi che ognuno di noi si porta dentro e che, come la lama sottile di un coltello, insistono sempre attorno alla stessa ferita, rendendola un'inarginabile e dolorosa crepa dentro la quale non si può che guardare a sé stessi.

### **Anna Vera Sullam, Il sesto comandamento (Inv. 22549)**

Venezia, 1940. L'Italia è entrata in guerra da quattro mesi, troppo pochi perché si sentano i morsi della fame, troppi per chi aveva creduto che sarebbe durata qualche settimana. Ma ciò che brucia alla Comunità ebraica della città sono le leggi razziali che hanno sconvolto l'esistenza di tutti i suoi membri. È per questo che hanno acquistato un edificio che possa ospitare alunni e professori a cui il regime impedisce di frequentare le scuole pubbliche. Ma proprio lì, nella biblioteca, un pomeriggio, il segretario scopre il cadavere di Ida Forti, professoressa di lettere antiche, uccisa da un colpo in testa inferto con una statuette del Duce. È l'inizio di un'indagine che viene affidata al vicequestore Gigli, il quale ha una gran fretta di concluderla, tanto che in tempi brevissimi annuncia il nome dell'assassino. Ma la soluzione del caso non convince il suo sottoposto, il maresciallo Russo. Sarà lui a condurre un'inchiesta parallela che porterà alla luce segreti e misteri, fino al sorprendente finale.



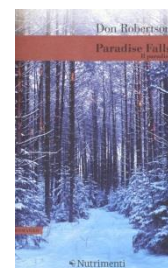
### **Fatima Daas, La più piccola (Inv. 22568)**



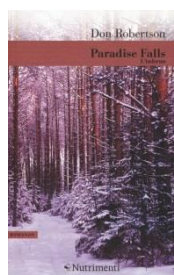
Fatima, la più giovane della famiglia, quella che avrebbe dovuto essere un maschio come Ahmad, suo padre desiderava, è l'unica ad essere nata in Francia. Ma soprattutto Fatima è musulmana e schiava della sua religione. Religione nella quale vorrebbe trovare approvazione, un modo per essere accettata da omosessuale senza rinunciare alla fede.

### **Don Robertson, Paradise Falls – Vol. 1 Il Paradiso (Inv. 22559)**

«Se cercate un vero uomo, ricopritelo di catrame. Ficcategli delle piume nel naso. Cacciatelo dalla città. Trasformatelo in un animale. E poi aspettate di vedere cosa succede. Solo un uomo su mille può riscattarsi da un simile oltraggio. Laverà via il catrame e rimuoverà le penne, e poi... E poi vi converrà fare attenzione.» Paradise Falls è l'Arcadia, un piccolo villaggio nel cuore dell'Ohio, simbolo di un'America che poggia fermamente sui valori dei padri fondatori. A capo della comunità c'è Ike Underwood, l'uomo forte che ne ha forgiato carattere e istituzioni, fedele all'antica moralità e al rispetto delle tradizioni: un pilastro di cui nessuno ha mai osato mettere in discussione l'egemonia. Ma i tempi sono ruggenti e mutevoli, la guerra contro il Sud ha lasciato scorie, e l'apparente idillio è destinato a essere spazzato via dalla sfrenata ambizione di un giovane forestiero, Charley Wells.



### **Don Robertson, Paradise Falls – Vol. 2 L'Inferno (Inv. 22560)**

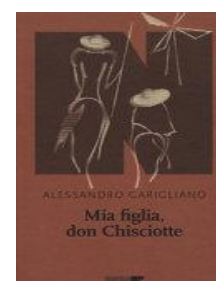


Dopo aver assistito nel primo volume all'ascesa del nuovo, nei panni del giovane arrivista Charley Wells, a discapito del vecchio, incarnato da Ike Underwood, portatore dei valori della tradizione, nella seconda parte prosegue il racconto dell'affermazione di Wells, simbolo del pragmatismo americano, l'uomo che ha costruito tutta la propria carriera sul possibile, seppellendo i concetti di eternità ed eroismo. La nuova America che si lascia alle spalle l'Ottocento e si affaccia al nuovo secolo ha il suo volto. La vecchia Arcadia di

Paradise Falls è ormai contaminata. Insieme a Charley Wells continuano a scorrere le storie degli altri personaggi del romanzo, vecchi e nuovi. Ike Underwood osserva la città sfuggirgli di mano e il figlio morire povero e sconfitto. Il reverendo Jessup, ministro della chiesa episcopale, fa un sogno e lo vede realizzarsi. Edna Vance, l'organista della chiesa, si innamora del pastore. E poi ancora Virgil T. Light, lo sceriffo Bowles, Nancy Wells, Leon Delbert Walls, Arthur Carmichael e i molti altri destini che corrono fra le pagine di un'opera che conferma Robertson come uno dei grandi narratori americani del Novecento.

### **Alessandro Garigliano, Mia figlia, don Chisciotte (Inv. 22542)**

Lei ha tre anni e si emoziona ascoltando storie di cavalieri, re, regine e "principeffe". Lui ha quarant'anni, è suo padre e si emoziona solo a guardarla. Lei è coraggiosa, vuole conoscere il mondo e non ha paura di niente; lui non trova un lavoro stabile e ha paura di tutto. La sua passione e il suo oggetto di studio è il Don Chisciotte: nelle trame del capolavoro più rivoluzionario di ogni tempo rilegge la propria vita, scoprendosi non cavaliere intrepido ma scudiero devoto, combattuto tra l'adorazione e il buon senso, tra la sublime incoscienza della sua bambina e l'impulso di proteggerla.



## **Corina Bomann, La speranza di Sophia – I colori della bellezza (Inv. 22570)**



Berlino, 1926. Sophia ha solo vent'anni ma la sua vita è già un cumulo di macerie: il suo primo amore è finito in uno scandalo, suo padre non vuole più vederla e lei non può più permettersi di studiare chimica all'università. Solo l'amica Henny, ballerina di cabaret, le rimane vicina e così Sophia decide di seguirla a Parigi, nella speranza di ricominciare da zero. Un giorno si imbatte nella scintillante vetrina del nuovo salone di bellezza di Helena Rubinstein, ambiziosa imprenditrice nel campo del make-up, il cui nome è sulla bocca di tutte le signore parigine. Sophia ha un'illuminazione: tenterà di creare una crema prodigiosa che stupisca Madame Rubinstein e la convinca ad assumerla nel suo

laboratorio. Colpita dal talento di Sophia, Helena decide di offrirle un lavoro, purché sia disposta a seguirla nella sua sede di New York. In cambio le chiederà un prezzo molto alto da pagare: non sposarsi per almeno dieci anni, perché il matrimonio limita l'autonomia di una donna. Helena coinvolge Sophia nel suo grande progetto: realizzare una nuova linea di cosmetici per donne mature, che dovrà segnare la vittoria della bellezza sul tempo. E soprattutto il trionfo di Helena Rubinstein nell'agguerrita concorrenza con la rivale Elizabeth Arden. Ma New York è anche piena di tentazioni e Sophia, che credeva di aver chiuso con gli uomini, si troverà a lavorare con Darren O'Connor, designer dallo sguardo magnetico, che sembra mettere in crisi il solenne patto di fedeltà stretto con Helena.

## **Corina Bomann, Il trionfo di Sophia – I colori della bellezza (Inv. 22571)**

New York, 1934. La carriera di Sophia è di nuovo a un bivio. Per anni le due imperatrici del make-up, Helena Rubinstein ed Elizabeth Arden, si sono contese il suo talento di chimica e le sue ingegnose creazioni, trascinandola in una vera e propria "guerra della cipria". Adesso, dopo la rottura con Miss Arden, Sophia sogna di rendersi indipendente e creare una propria linea di cosmetici, ma per questo è necessario riprendere gli studi all'università. La malattia della sua carissima amica Henny richiede però una serie di cure molto costose e Sophia è l'unica in grado di aiutarla. Decide così di bussare ancora alla porta di Helena Rubinstein in



cerca di un lavoro, ma come al solito Madame le impone una ferrea condizione: la assumerà e finanzierà i suoi studi di chimica, purché prenda al tempo stesso una laurea in economia, che la renderebbe una collaboratrice perfetta per l'azienda. Intanto le notizie della guerra in Europa si fanno sempre più inquietanti, ma Sophia non si aspetta certo di esserne travolta nel modo più sconvolgente: dopo l'attacco dei giapponesi su Pearl Harbor nel 1941, suo marito Darren decide di arruolarsi, andando incontro a un destino incerto. In un finale avvincente e ricco di drammatici colpi di scena, Sophia dovrà lottare con tutte le sue forze per ricongiungersi all'uomo che ama e realizzare finalmente le proprie ambizioni.

## Charlotte Wood, *Il weekend* (Inv. 22544)



Jude, Wendy e Adele, tre donne settantenni, hanno un triste compito: svuotare la casa delle vacanze di Sylvie, che è morta di recente. Sono amiche da sempre, eppure adesso sembrano non ricordare il perché: era Sylvie a tenerle unite e in equilibrio tra loro. Jude è precisa e severa, non si lascia mai andare; Wendy è spesso tra le nuvole e si ostina a portare ovunque il vecchio cane Finn; Adele sogna ancora un futuro da attrice ed è in perenne attesa dell'occasione giusta. Così, durante un caldo e piovoso weekend sulla costa australiana, mentre il fantasma di Sylvie appare alle tre donne in luoghi e momenti impensabili, emergono conflitti e antichi rancori, segreti e tradimenti. Ma sono le bugie che le amiche raccontano a se stesse a mettere a dura prova il loro rapporto. Con tenerezza, umorismo e un'inattesa vena surreale, Charlotte Wood svela il mistero e la forza dell'amicizia, e le inquietudini dell'età matura. Ma quando il passato si colora di tutte le sfumature del vissuto, allora il futuro si illumina, e tenendosi per mano le protagoniste riescono a vincere la paura, sicure di poter contemplare insieme un nuovo orizzonte.

## Graham Greene, *Una pistola in vendita* (Inv. 22573)

Raven è un assassino privo di sentimenti di pietà, con un passato da dimenticare, marchiato da un viso sfigurato; non si può fidare di nessuno all'infuori di se stesso. Assoldato per eliminare il ministro della Guerra cecoslovacco e concluso con successo l'incarico, Raven torna in Inghilterra e si ritrova nei guai, costretto a scappare perché l'intermediario tra lui e i mandanti dell'omicidio l'ha pagato con banconote rubate che mettono la polizia sulle sue tracce. Maestria letteraria, fluidità e grande suspense, in un romanzo che corre rapido verso il punto di massima tensione, mentre il mondo precipita verso il disastro bellico.



## César Pérez Gellida, *L'ultima a morire* (Inv. 22569)

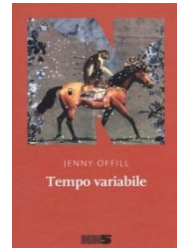


Sara Robles è a capo della sezione omicidi di Valladolid. È raro trovare una donna in una posizione così delicata, più raro ancora se la donna in questione è un osso duro da manuale, sociopatica e con una dipendenza dal sesso. Ma Sara Robles è soprattutto capace di leggere la scena del delitto con un'abilità quasi sovrumana, e con la stessa abilità di entrare nella testa dei criminali che insegue. Quando, in una tranquilla mattina di maggio, viene chiamata a investigare attorno alla morte sospetta di un'anziana signora, Sara è convinta

che l'unica difficoltà con cui dovrà vedersela è Ramiro Sanchez, il collega assegnato con lei al caso, con cui ha vissuto una storia d'amore tormentata. Non sa che in quegli stessi istanti due uomini stanno scavando un tunnel per mettere a segno una rapina epocale al Museo nazionale di Scultura: un colpo a incastro, architettato come una serie di scatole cinesi, organizzato per distogliere, depistare, distrarre... un colpo perfetto messo a segno da una mente criminale perfetta, nota come lo Spaventapasseri. Ma il colpo perfetto non esiste, e lo Spaventapasseri dovrà vedersela con il fiuto di Sara, e la sua capacità di trasformare i propri fantasmi in armi mortali.

### **Jenny Offill, Tempo variabile (Inv. 22543)**

Lizzie fa la bibliotecaria. Le persone si confidano con lei, affidandole piccole parti di loro stesse. Generosa e un po' sperduta, con suo marito Ben condivide attimi fatti di complicità e spazi vuoti; si occupa con amorevole e caotica energia di suo figlio, di un fratello con un problema di dipendenza, di una madre dall'ingombrante religiosità. Un giorno la sua amica Sylvia, esperta di cambiamento climatico, le chiede di rispondere alle mail degli ascoltatori del suo podcast *Cascasse il mondo*. E Lizzie riceve messaggi allarmati sulla fine dell'umanità, su come sopravvivere a una catastrofe, sul controllo globale, che amplificano le sue preoccupazioni fino a mettere in dubbio ogni certezza, compreso l'amore per Ben. Eppure Lizzie resiste, opponendosi alla deriva dei sentimenti, alla paura per il futuro, con un umorismo asciutto e irresistibile solo a tratti venato di sconforto. Dopo "Sembrava una felicità" e "Le cose che restano", Jenny Offill torna con un romanzo sull'America di oggi, in balia degli stravolgimenti climatici e dell'arroganza della politica. In frammenti brevi e illuminanti, "Tempo variabile" è un distillato di emozioni che ci avvolge come un'onda tiepida, in cui ci tuffiamo con la gioia e la paura che cresca fino a sommergerci.



### **Stefano Corbetta, La forma del silenzio (Inv. 22577)**



Leo ha sei anni. È nato sordo, ma la sua infanzia scorre serenamente. Con la sua famiglia, Leo parla la Lingua dei Segni, e quella degli affetti, che assumono forme inesplorate nei movimenti delle mani dei genitori e della sorella Anna. Ma è giunto il tempo della scuola e Leo viene mandato lontano da casa, a Milano, in un istituto che accoglie bambini come lui. Siamo ai tempi in cui nelle scuole è vietato usare la Lingua dei Segni. All'improvviso per Leo la vita diventa incomprensibile, dentro un silenzio ancora più grande di quello che ha vissuto fino a quel momento. Poi, in una notte d'inverno del 1964, Leo scompare. A nulla servono le ricerche della polizia: di Leo non si ha più notizia. Diciannove anni dopo, nello studio della sorella Anna, si presenta Michele, un compagno di Leo ai tempi della scuola. E inizia a raccontare la sua storia, partendo da quella notte d'inverno. Proposto da Lorenza Foschini al Premio Strega 2021

### **Margaret Atwood, Lesioni personali (Inv. 22563)**

La vita di Rennie Wilford, una giovane giornalista di Toronto che scrive di viaggi e moda, sta prendendo una brutta piega. Per distrarsi e riprendersi, Rennie vola ai Caraibi, sulla piccola isola di St. Antoine, con l'intento di scrivere un pezzo di costume sulla località. Si trova così da un giorno all'altro prigioniera di un mondo in cui le regole di sopravvivenza che conosceva non funzionano più: un luogo in cui regna un'immobilità soffocante, rallentata e corrotta, scenario di una vicenda di potere, di traffico d'armi, di complesse e oscure reti di relazioni. Tradotto per la prima volta in Italia, un romanzo che contiene tutti i temi più cari a Margaret Atwood: il retaggio di un'educazione moralista, il rapporto con il proprio corpo, il ruolo della donna nella coppia e nella società, la libertà individuale e la democrazia.



## **Lorena Spampinato, Il silenzio dell'acciuga (Inv. 22576)**



Tresa è stata educata dal padre al silenzio e al rigore. In tutto lei deve assomigliare a Gero, il suo fratello gemello: stessi abiti e stessa compostezza. Del suo essere femmina a nessuno sembra importare, fino al giorno in cui suo padre parte per lavoro e lascia lei e Gero da una zia. Da quel momento il rapporto con il fratello si fa turbolento: la zia infatti riconosce in Tresa il suo essere futura donna creando distacco tra le loro immagini e i loro corpi. Gero non sembra accettare questo mondo di femmine e si sottrae con rabbia all'abbandono del padre. La casa della zia assomiglia a un antico museo e né Tresa né Gero capiscono bene che lavoro faccia, sanno solo che esiste un terreno dove un giorno lei li porta e li fa lavorare durante l'estate. Per Tresa è quasi una liberazione, la scuola infatti è diventata gabbia e supplizio, tutti lì la chiamano Masculina, perché come le acciughe non è aggraziata né adatta alle tavole dei ricchi. Il terreno e la casa saranno per Tresa le scenografie del primo pericoloso innamoramento, della scoperta del corpo, della vergogna e soprattutto dei segreti. Continua infatti a vigere in famiglia una regola solida: non dire. Tresa dovrà nel silenzio costruire sé stessa, capire cosa è il dolore e cosa il confronto, cosa è una donna e cosa la crescita. Proposto da Lidia Ravera al Premio Strega 2020.

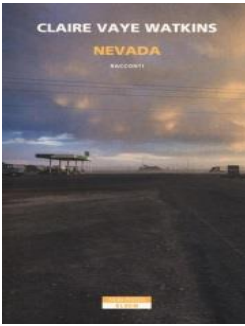
## **Paolo Nori, Sanguina ancora (Inv. 22581)**

Tutto comincia con Delitto e castigo, un romanzo che Paolo Nori legge da ragazzo: è una iniziazione e, al contempo, un'avventura. La scoperta è a suo modo violenta: quel romanzo, pubblicato centododici anni prima, a tremila chilometri di distanza, apre una ferita che non smette di sanguinare. "Sanguina ancora. Perché?" si chiede Paolo Nori, e la sua è una risposta altrettanto sanguinosa, anzi è un romanzo che racconta di un uomo che non ha mai smesso di trovarsi tanto spaesato quanto spietatamente esposto al suo tempo. Se da una parte Nori ricostruisce gli eventi capitali della vita di Fëdor M. Dostoevskij, dall'altra lascia emergere ciò che di sé, quasi fraternamente, Dostoevskij gli lascia raccontare. Perché di questa prossimità è fatta la convivenza con lo scrittore che più di ogni altro ci chiede di bruciare la distanza fra la nostra e la sua esperienza di esistere. Ingegnere senza vocazione, genio precoce della letteratura, nuovo Gogol', aspirante rivoluzionario, condannato a morte, confinato in Siberia, cittadino perplesso della "città più astratta e premeditata del globo terracqueo", giocatore incapace e disperato, marito innamorato, padre incredulo ("Abbate dei figli! Non c'è al mondo felicità più grande", è lui che lo scrive), goffo, calvo, un po' gobbo, vecchio fin da quando è giovane, uomo malato, confuso, contraddittorio, disperato, ridicolo, così simile a noi. Quanto ci chiama, sembra chiedere Paolo Nori, quanto ci chiama a sentire la sua disarmante prossimità, il suo essere ferocemente solo, la sua smagliante unicità? Quanto ci chiama a riconoscere dove la sua ferita continua a sanguinare? Finalista Premio Campiello 2021.





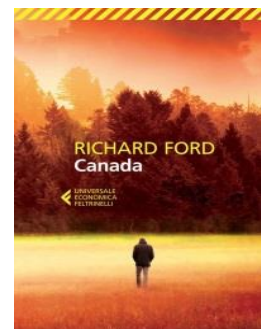
## Claire Vaye Watkins, Nevada (Inv. 22578)



Le ragioni del successo di questo libro stanno certamente nell'originale luce che Nevada getta sul paesaggio per eccellenza della letteratura americana: il West, dove l'anima selvaggia della natura si misura con i furori propri della modernità. Ma stanno ancora di più nei personaggi con cui Watkins anima e popola il suo West: minatori, movie star, milionari, maniaci, visionari e opportunisti che in un secolo e mezzo hanno, come ha scritto il New York Times, eretto un mondo nuovo in un immenso spazio vuoto. «Fantasmi, cowboys», il primo racconto, è un'esemplare rassegna di questo mondo che dal 1941 – quando George Spahn, produttore di latte e apicoltore dilettante della Pennsylvania, compra dalle mani di un divo del cinema muto un ranch sulle Santa Susana Mountains – si spinge fino al 1968, quando, in quello stesso ranch, si accampa un gruppo di all'incirca dieci ragazzi – la maggior parte adolescenti, tra i quali il padre di Claire Watkins – che trasformeranno le utopie di una generazione nel più atroce degli incubi e dei crimini. In «L'ultima cosa di cui abbiamo bisogno» non sono i sogni, ma gli oggetti perduti a ricostruire il mondo di narratore e narrato. Un pomeriggio un uomo ritrova su una strada i detriti lasciati da un incidente d'auto: vetri rotti, lattine di Coca, boccette di medicinali, una busta di plastica piena di lettere firmate, un fascio di foto, e attraverso quegli oggetti finisce col ricostruire il filo rotto della sua stessa vita. In «L'archivista» una donna decide di tramutare il proprio appartamento in un Museo dell'Amor Perduto, un'installazione composta da tutti i messaggi arguti ed evasivi ricevuti dall'amato, una copia del bar dove si erano incontrati, i diorami fatti a mano delle loro uscite più belle. Su ogni perdita, sullo stesso peso inadeguato del passato spira, tuttavia, in queste pagine l'aroma di una terra che ha «quel certo modo di addolcirti, di renderti vulnerabile», quell'odore del «respiro di ogni pianta del deserto piena di gratitudine, di ogni appezzamento di terreno, di ogni scarto d'argento ancora non trovato già».

## Richard Ford, Canada (Inv. 22579)

"Prima di tutto parlerò della rapina commessa dai nostri genitori. Poi degli omicidi, che avvennero più tardi." Ai nostri giorni, a distanza di mezzo secolo dai fatti, il professor Dell Parsons, americano trapiantato in Canada e alla vigilia della pensione, ricorda i due avvenimenti che hanno impresso una svolta decisiva alla sua vita e a quella di Berner, la sua gemella. Nel 1960, l'anno dei fatti criminosi, Dell e Berner hanno quindici anni e i Parsons sono una famiglia americana assolutamente normale, da cui sarebbe stato assurdo aspettarsi cose simili. Ma, come scrive Richard Ford, "il preludio a cose molto brutte può essere ridicolo, ma può anche essere casuale e insignificante. Cosa che merita di essere riconosciuta perché indica il punto da cui possono originarsi eventi disastrosi: a un pelo dalla vita di tutti i giorni".



## Angela Marsons, **Quelli che uccidono** (Inv. 22582)



Il calo improvviso delle temperature porta con sé la neve e un fagottino avvolto in uno scialle lasciato sulla soglia della stazione di polizia di Halesowen. Chi abbandonerebbe un bambino per strada con un freddo simile? È questa la domanda che tormenta la detective Kim Stone, formalmente incaricata di prendersi cura del neonato fino a che non verranno allertati i Servizi Sociali. E la notte è ancora lunga: una telefonata di emergenza richiama la detective in servizio. Kelly Rowe, una giovane prostituta, è stata assassinata nel quartiere di Hollytree. Le brutali ferite sul corpo sembrano suggerire che l'omicidio sia frutto di un raptus o di una rapina, ma Kim è sicura che quelle labbra livide,

se potessero, racconterebbero un'altra storia. Quando altre prostitute vengono uccise in rapida successione, appare chiaro che i delitti sono collegati e nascondono qualcosa di inquietante. Nel frattempo prosegue la ricerca della donna che ha abbandonato il suo bambino, ma quello che all'inizio sembra un gesto disperato assume via via contorni sempre più sinistri. Per Kim Stone e la sua squadra comincia così una discesa negli abissi più oscuri dell'animo umano, che li porterà ad addentrarsi in una spirale di sangue e barbarie. Forse questa volta la verità è più spaventosa di ogni immaginazione.

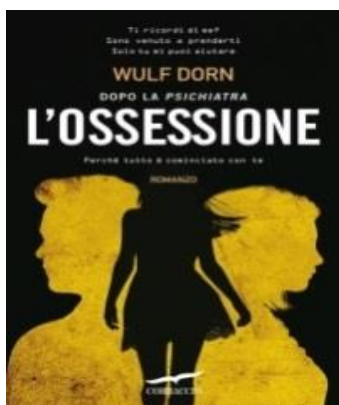
## Michel Bussi, **Non lasciare la mia mano** (Inv. 22583)

Un omicidio non è un omicidio se non c'è un cadavere, e il cadavere di Liane Bellion non si trova. Eppure ci sono schizzi di sangue nella sua camera d'albergo. Ed è sparito un coltello. E qualcuno giura di aver visto il marito, Martial, spingere un carrello fino al parcheggio con fare sospetto: il cadavere della moglie? È la settimana di Pasqua e l'isola della Réunion, paradiso tropicale francese in mezzo all'oceano Indiano, pullula di turisti, il che non impedisce alla giovane e ambiziosa comandante della brigata di gendarmeria, Aja Purvi, di affrontare il caso senza riguardi per nessuno. Nelle indagini è coadiuvata dal fido sottotenente Christos Konstantinov, uno strampalato cinquantenne



che sull'isola è soprannominato il "profeta", gran bevitore e fumatore di marijuana nonché fine investigatore. È caccia all'uomo sull'isola intensa, come i francesi chiamano La Réunion: un vulcano di più di duemila metri circondato da deserti di cenere, foreste tropicali e barriere coralline; uno scoglio nell'oceano popolato da un variopinto miscuglio di razze unico nel suo genere. La rocambolesca fuga del protagonista ha dell'incredibile: come fa un uomo solo, con una bambina di sei anni al seguito, a sgusciare continuamente tra le maglie dello spiegamento di forze più imponente che sia mai stato messo in atto sull'isola? Ma forse c'è lo zampino di una misteriosa dama azzurra con l'ombrello.

## **Wulf Dorn, L'ossessione (Inv. 22566)**

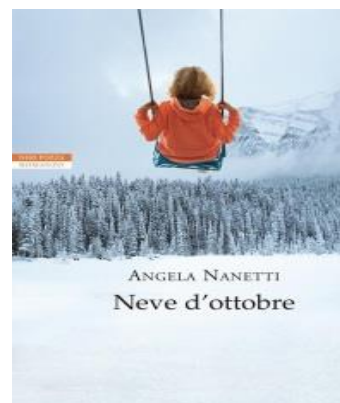


Mark Behrendt è uno psichiatra con due vite, quella di prima e quella di adesso. Prima lavorava alla Waldklinik di Fahlenberg, prima aveva Tanja, il suo amore. Adesso vive e lavora a Francoforte. In mezzo un inspiegabile incidente d'auto in cui Tanja è morta, e la nebbia dell'alcolismo in cui è precipitato e da cui l'ha aiutato a salvarsi un'amica: Doreen. Ed è a cena da lei quando qualcuno bussa alla porta e Doreen va ad aprire: è l'ultima cosa che Mark ricorda. Si risveglia intontito, Doreen è scomparsa. Poco dopo riceve una telefonata. Se vuole rivedere la sua amica viva deve svolgere un compito: deve trovare qualcuno e deve scoprire

da solo chi. Ha esattamente 2 giorni, 9 ore e 23 minuti per riuscirci, poi la donna verrà uccisa. Comincia così una corsa contro il tempo nel tentativo di capire chi c'è dietro questa follia, che cosa lo motiva, perché ce l'ha con Mark a tal punto, e chi è la persona misteriosa da trovare. Un tassello dopo l'altro, una rivelazione dopo l'altra, Mark cerca di risolvere questo enigma mortale, eseguendo al contempo gli ordini folli di uno sconosciuto, perseguitato da un dolore indicibile e disposto a fare qualunque cosa ... proprio come lui?

## **Angela Nanetti, Neve d'ottobre (Inv. 22580)**

Quanti segreti nasconde il rimorso? Quali segni indelebili lascia l'antico episodio di un padre che alza le mani sul figlio, di uno schiaffo che provoca una caduta? Giulio è inquieto, insofferente alle regole, un sognatore timido, spaventato. Ama le sue montagne del Trentino dove cerca una libertà che nessuno gli ha insegnato. E la sua vita sarà sempre lontana da qualcosa: da un padre potente, severo e ambiguo, da una madre debole, da un fratello indifferente. Attraversa la seconda guerra mondiale in modo spavaldo e inconsapevole, osservandola da lontano. Finisce in un orribile collegio dove gli studenti vengono molestati, ma riesce a



fuggire. Torna tra le sue montagne e cerca l'amore, ma senza saperlo riconoscere, e tantomeno capire. Vorrebbe un equilibrio ma non sa tenerlo con sé. Intanto arriva l'Italia del boom industriale, del futuro per tutti, ma Giulio è sempre là, tra il maso e la montagna, sempre altrove, sempre a cercarsi un tempo in cui nascondersi. Angela Nanetti, con una scrittura cesellata e asciutta, disegna una mappa della solitudine, i confini di un uomo di poche parole e di silenzi sofferti. Un personaggio così intenso da sentirselo addosso, pagina dopo pagina. La storia di un'esistenza che è rinuncia, rassegnazione, stupore.

## SAGGISTICA

### **Costantino d'Orazio, Vite di artiste eccellenti (Inv. 22567)**



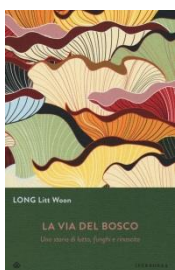
Già nell'antica Grecia esistevano artiste donne, che hanno decorato palazzi e lasciato tracce del loro lavoro. Durante il Medioevo, per lo più considerato un periodo nel quale le donne non godevano di alcun rilievo nella società, molte opere sono nate grazie alla manualità femminile, che si poteva esprimere soprattutto nei conventi. L'esplosione dell'arte al femminile risale però al Rinascimento, quando alcune artiste sono arrivate a occupare posti di rilievo nelle corti più prestigiose d'Europa godendo di una fama pari ai propri colleghi uomini. Bisogna attendere la fine dell'Ottocento per vedere alcune artiste esporre nelle mostre accanto a pittori uomini: spesso si tratta di compagne di artisti famosi, altre volte di donne capaci di imporre la propria personalità oltre al proprio talento. Sono le apripista di un fenomeno che nel corso del XX secolo diventerà inarrestabile: le artiste firmeranno i manifesti delle avanguardie storiche e saranno sempre più protagoniste, finché nella seconda parte del secolo supereranno i propri colleghi in quanto a fama e quotazioni sul mercato. Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architetti è il titolo della celeberrima opera di Giorgio Vasari che, nel Rinascimento, ha costituito un vero e proprio canone. Oggi Costantino D'Orazio rende onore alle tante 'eccellenti artiste' di cui i canoni si sono troppo spesso dimenticati.

### **Liv Strömquist, La rosa più rossa si schiude (Inv. 22572)**

Come mai Leonardo DiCaprio ha avuto relazioni con fantastiche modelle senza mai innamorarsi di nessuna di loro? Questo punto di partenza conduce la graffiante autrice e fumettista Liv Strömquist alla seguente ipotesi: innamorarsi è sempre più raro. Siamo un po' tutti, in fondo, dei Leonardo DiCaprio. Perché? Liv Strömquist ci illustra con l'immagine e con la parola, e con sagace ironia, le principali teorie avanzate dai numerosi psicologi, sociologi e filosofi che hanno riflettuto sul tema: colpa del nostro estremo narcisismo; delle nostre infinite scelte razionali; del nostro distacco emotivo (ormai non più soltanto maschile) che porta al nostro bisogno imprescindibile di autonomia, al voler a ogni costo sfuggire dalla sofferenza delle relazioni amorose. Per illustrare queste teorie che conducono tutte, secondo lei, al disfacimento o addirittura all'estinzione dell'amore, Liv Strömquist mette in scena in una colorata rappresentazione teatrale una folla di personaggi d'ogni tempo, da Socrate a Samantha di Sex and the City, dal Piccolo Principe a Beyoncé, da Teseo a Marsilio Ficino, fino alla poetessa americana Hilda Doolittle, autrice della poesia "La rosa più rossa si schiude". Eccoci dunque di fronte al formidabile condensato dei nostri spesso contraddittori comportamenti e dei nostri inesauribili dubbi sul discorso amoroso: pene d'amore, slanci, impegno o fuga, palpiti, tradimenti e amori multipli... tutti temi scandagliati con intelligenza e umorismo. Una vera e propria guida negli affari di cuore.



## **Long Litt Woon, La via del bosco (Inv. 22574)**



La vita cambia in fretta, e questa è la storia di un viaggio iniziato bruscamente quando l'esistenza di Long Litt Woon, una cinquantenne norvegese di origini malesi, viene stravolta dalla scomparsa del marito Eiolf. Nel mezzo di un lutto paralizzante, in cui si rende conto che la morte è un evento al di là di ogni controllo, inciampa nel meraviglioso reame della micologia e dei funghi. E da quel momento si apre per lei un mondo completamente nuovo e una scoperta della natura che allo stesso tempo diventa un percorso verso la vita. L'autrice non aveva mai compreso appieno il piacere degli scandinavi di camminare nelle foreste, ma ora è completamente rapita dalla magia del sottobosco e dalla gioia della ricerca. La via del bosco racconta la storia di due viaggi paralleli: uno interiore, attraverso il paesaggio del lutto, dove la tristezza e la necessità di silenzio si confondono, e uno esterno nell'affascinante regno dei funghi – flessibile, adattabile, vertiginosamente vario e fondamentale per i cicli di morte e rinascita della natura. Il processo di ricerca e di studio portano l'autrice a fare amicizia con i raccoglitori di funghi, una tribù accogliente, talvolta ossessiva, persino eccentrica con le sue regole non dette e i suoi affascinanti riti di passaggio, e a viaggiare da idilliache foreste norvegesi ad anonime aiuole urbane, dalle spiagge sabbiose della Corsica fino a Central Park per scoprire meraviglie naturali spesso nascoste allo sguardo comune: funghi gelatinosi che sembrano usciti dai calderoni delle streghe; sanguinelli color rosa salmone che emettono liquido rosso quando si tagliano; deliziose spugnole apprezzate per il loro sapore terroso e delicato; funghi bioluminescenti che illuminano la foresta di notte. Lungo la strada Long Litt Woon scoprirà che il gesto di dare la sua piena attenzione al mondo naturale può trasformarla, dandole un modo per sopravvivere alla morte di Eiolf e sentirsi di nuovo viva.

## **RAGAZZI**

### **Stefano Bordiglioni, L'anello magico (Inv. 22538)**

C'era una volta in Russia un boscaiolo che viveva ai margini di una grande foresta. Si chiamava Ivan ed era una brava persona che manteneva la famiglia con il proprio lavoro. Un giorno, mentre si apprestava ad abbattere un albero, Ivan sentì una voce nell'aria: "Cammina verso il tramonto: la fortuna è sull'albero solo!" Età di lettura: da 4 anni.



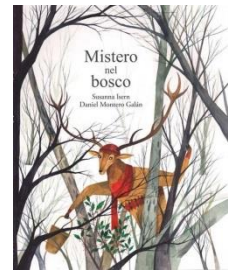
### **Vivian Lamarque, Verdolina disubbidiente (Inv. 22537)**



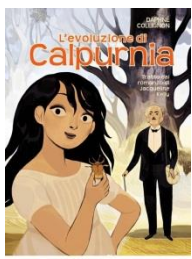
Verdolina è una piccola lucertola disubbidiente, che non sta attenta a quel che le dicono i genitori. Età di lettura: da 4 anni.

### **Susanna Isern-Daniel Montero Galàn, Mistero nel bosco (Inv. 22546)**

Ogni mattina, all'alba, Cervo esce di casa e attraversa il bosco per arrivare in un luogo speciale che solo lui conosce, un angolo remoto dove crescono i migliori frutti della terra: arance, pere, mele, fragole, albicocche, uva, castagne e noci. Riempie il suo cestino con le delizie di stagione e torna a casa, dove prepara marmellate, torte e altre leccornie. Dalla sua cucina il profumo si diffonde per il bosco, così, nel pomeriggio gli altri animali accorrono e Cervo condivide volentieri i suoi sforzi culinari organizzando un'allegria merenda per tutti. Una mattina, però, Cervo trova il suo angolo segreto semi-distrutto e, quel che è peggio, una volta a casa scopre che la sua cucina è stata messa a soqquadro e il suo Libro di Ricette Segrete è scomparso! Chi sarà il responsabile del misfatto? Questo delicato albo scritto da Susanna Isern, con le vivaci e coloratissime illustrazioni di Daniel Montero Galán, ci mostra quanto sia importante stare insieme e condividere i nostri talenti, ma ci invita anche a riflettere sugli effetti della solitudine e della gelosia e sulla nostra capacità di capire e perdonare gli altri. E in fondo in fondo, proprio nell'ultima pagina, ci regala una dolce sorpresa al profumo di mela! Età di lettura: da 4 anni.



### **Daphné Collignon, L'evoluzione di Calpurnia (Inv. 22557)**



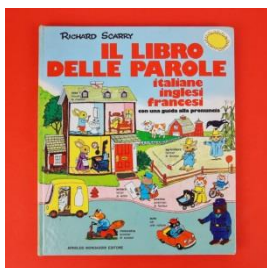
Calpurnia Tate ha undici anni e una grande curiosità per il mondo naturale che la circonda. Annota sul suo diario tutto quello che vede, e si pone mille domande: perché le cavallette verdi sono più piccole di quelle gialle? Perché i cani hanno le sopracciglia? Come si catturano i vermi? Quando scopre che guardarsi intorno e accorgersi di cose a cui nessuno presta attenzione è il lavoro del naturalista, decide di voler diventare anche lei una studiosa della natura, proprio come l'adorato Nonno, con cui condivide entusiasmi e nuove scoperte. Ma Calpurnia vive alla fine dell'Ottocento, e dalle ragazzine come lei ci si aspetta che imparino a cucire, cucinare e usare le buone maniere: i bagni nel fiume e l'allevamento di rane non sono appropriati. Nel cammino che la porterà a diventare grande, potranno la scienza e la sua insaziabile curiosità aiutarla a realizzare i suoi sogni?

### **Poitier Anton, I colori (Inv. 22556)**

Un libro gioco divertente e colorato per imparare i colori. Ruota l'immagine girevole e combinala con il colore corretto! Età di lettura: da 1 anno.



## **Richard Scarry, Il libro delle parole (Inv. 22558)**



Sempre più di frequente, sui giornali come alla televisione, sui manifesti come al supermercato, ci si imbatte in parole straniere. Durante le vacanze, poi, ovunque, ci si rechi, anche in Italia, si incontrano persone di altre nazioni. Sicché è sempre più sentita l'esigenza anche da parte dei bambini che non hanno ancora iniziato lo studio sistematico di una lingua, di conoscere e di sapere pronunciare almeno un certo numero di parole in inglese e in francese. Ecco perciò, dopo "Il libro delle parole"

in italiano, questa nuova edizione che offre ai bambini la possibilità di apprendere alcune parole comuni e brevi frasi nelle due lingue. Il dizionarietto con la trascrizione fonetica delle parole inglesi e francesi -allegato al volume - ne faciliterà una corretta pronuncia.

## **Ingrid & Dieter Schubert, Uguali ma diversi (Inv. 22548)**

In questo libro trovate animali che vanno su e animali che vanno giù, animali bagnati e animali asciutti, animali grandi e animali piccoli: insomma, tanti animali uguali... ma diversi! Età di lettura: da 4 anni.



## **Yuval Zommer, Siamo le luci che danzano di notte (Inv. 22547)**



Durante i lunghi e bui inverni artici, l'aurora boreale scintilla nel cielo in un turbinio di colori. Segui il viaggio delle magiche luci attraverso lo spazio fino alla terra, dove intrecciano una coreografia spettacolare per la meraviglia degli animali e delle persone che vivono nelle distese ghiacciate del Nord. Età di lettura: da 5 anni.

## **Benji Davies, Fiocco di neve (Inv. 22562)**

"Ovunque ci porti il vento, troviamo tutti un posto dove atterrare...". Una storia natalizia senza tempo, che racconta di desideri, di attese, di amicizia. Dall'autore de "La Balena della Tempesta". Età di lettura: da 3 anni.



## **Paola Barbato, Il ritornante (Inv. 22539)**

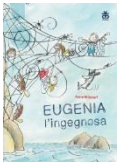


Tutti hanno un gemello malvagio nascosto da qualche parte. E se ti trovassi davanti il tuo?

Nel mondo esistono alcuni luoghi che portano all'inferno. Le Grotte di Arlind sono uno di questi, ed è lì che devono entrare Janice, Ian, Michael e Bo, le quattro nullità della scuola. Hanno avuto paura tutta la vita. Ma ora le cose devono

cambiare.

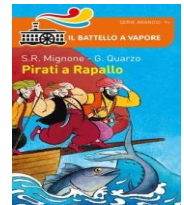
## Anne Wilsdorf, Eugenia l'ingegnosa (Inv. 22535)



Eugenia vive sull'isola dei nascondini, dove tutto è felice, ma un giorno lei e suo fratello scorgono all'orizzonte l'isola di Nonsodove. Per raggiungerla ci vuole un bel ponte.

## S.R. Mignone – G. Quarzo, Pirati a Rapallo (Inv. 22555)

Tre navi pirata, Dragut e Giorgio, un ragazzo molto intraprendente: questi gli ingredienti di una storia ambientata a Rapallo qualche centinaio di anni fa. Età di lettura: da 9 anni.



## Geronimo Stilton, Appuntamento col mistero (Inv. 22550)



Mi frullano i baffi per la paura! Sono a Londra, sulla riva del Tamigi, e sto per compiere un numero di grande illusionismo... ehm... almeno spero! Devo far sparire per soli 5 minuti il Big Ben, la torre dell'orologio della città! Volete sapere com'è cominciata questa avventura? Semplice, il mio amico Zero Zero Kappa mi ha inviato in missione segreta a Londra..." Età di lettura: da 7 anni.

## Geronimo Stilton, Pericolo spazzatura spaziale (Inv. 22551)

Gli alieni del pianeta Limpidox comprano in continuazione cose nuove e buttano ciò che hanno acquistato il giorno prima, producendo un sacco di rifiuti. Ma i robot gettati nella spazzatura hanno deciso di ribellarsi... Toccherà ai Cosmotopi riportare l'armonia sul pianeta! Età di lettura: da 7 anni.



## Geronimo Stilton, Il segreto del lago scomparso (Inv. 22552)



È una dolce mattina di primavera. Geronimo è nel suo ufficio, sommerso dal lavoro, quando riceve un invito dalla sua cara amica Patty Spring, per andare all'inaugurazione di un negozio di artigianato di nativi americani. Insieme, i due scoprono moltissime cose sulla storia e sulla cultura degli indiani Lakota. Una volta rientrato a casa, mentre cerca di appendere un acchiappasogni, Geronimo scivola e sviene, cadendo in un lungo e profondo sonno. Comincia così la sua avventura indiana: Geronimo si trova a capo di una tribù Lakota, aiuta il suo popolo a scoprire perché il lago si è seccato e, sempre per scongiurare la siccità, si esibisce in un'interminabile danza della pioggia. Geronimo festeggia con la sua gente il ritorno della pioggia e dei bisonti, ma a un tratto un rumore improvviso lo sveglia. Età di lettura: da 6 anni.

## Nadia Vittori, Gli dei e gli eroi della civiltà greca (Inv. 22553)





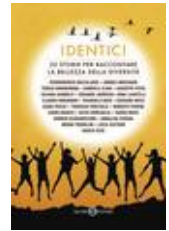
## **James Gelsey, La notte delle magie (Inv. 22554)**



Non c'è niente da fare: Scooby-Doo e i suoi amici non riescono proprio a tenersi lontani dai misteri! Ovunque vadano, che sia il più grande parco di divertimenti del mondo o un paesino sperduto tra le montagne innevate, c'è sempre un caso da risolvere.

## **Autori vari, Identici (Inv. 22545)**

Di storie, in questo libro, ce ne sono per tutti i gusti. Storie misteriose e fantastiche, storie che guardano al passato e storie che immaginano il futuro. Ventidue tra i più importanti scrittori italiani per ragazzi hanno scelto di unirsi, per raccontare insieme la bellezza e la ricchezza della diversità. Ciascuno lo ha fatto alla sua maniera, lasciando libera la fantasia.



## **Valeria Cigliola e Elisabetta Morosini, La costituzione in tasca (Inv. 22534)**



La Costituzione non è un libro da tenere fermo su uno scaffale, ma deve essere sempre mantenuta vitale grazie all'impegno di tutti. Emma e Giovanni la studiano saltando da un articolo all'altro, da un diritto a un dovere, dai limiti alla libertà, e trovando nuove prospettive e tesori nascosti. E alla fine del libro un mazzo di carte per giocare con le parole della Costituzione. Età di lettura: da 8 anni.

## **P. Baccalario e F. Taddia, Il manuale delle 50 (piccole) rivoluzioni per cambiare il mondo (Inv. 22536)**

Progetta, conosci, assaggia, ricicla, discuti, ascolta. sorridi, cambia, metti insieme una banda e... comincia! Un manuale per 50 rivoluzioni. 50 imprese per cambiare in meglio il mondo. hai il coraggio di metterti alla prova? Età di lettura: da 10 anni.



*Biblioteca di San Nicolò orario invernale, da settembre 2021 a giugno 2022*

Lunedì 9-13 / 15.00-18.30  
Martedì 9-12.30  
Mercoledì 9-12.30  
Giovedì 9-12.30 / 15-18.30  
Venerdì 9-12.30 / 15.30-18.30  
Sabato 9-12.30

telefono 0523/760494  
e-mail [biblioteca@comune.rottofreno.pc.it](mailto:biblioteca@comune.rottofreno.pc.it)